

Istruzioni per la compilazione della Domanda di Contributo per la riparazione e la riqualificazione sismica degli edifici residenziali inagibili ai sensi dell'art.12 del decreto-legge 07/08/2025 n.65, convertito, con modificazioni, nella legge n.101 del 4 luglio 2025

1. Dati del beneficiario/richiedente e informazioni generali

La domanda è presentata dal *proprietario* o dall'*usufruttuario* dell'unità immobiliare sgomberata, ovvero dal *conduttore a tal fine delegato* dal proprietario o dall'*usufruttuario* dell'unità immobiliare. In tale ultimo caso il conduttore presenta, unitamente alla domanda di contributo, l'atto di delega al ripristino dell'immobile rilasciato dal proprietario o dall'*usufruttuario*.

Per ogni unità immobiliare è ammissibile *una sola* domanda di contributo.

E' possibile inoltrare domanda solo per l'abitazione principale, abituale e continuativa, che sia stata danneggiata e sgomberata per inagibilità in esecuzione di provvedimenti adottati entro l'8 maggio 2025 dalle competenti autorità, in conseguenza degli eventi sismici del 13 marzo e/o del 15 marzo 2025, oppure per la quale entro la medesima data sia stata chiesta la verifica di agibilità in conseguenza dei medesimi eventi sismici.

I contributi sono concessi a condizione che gli immobili dichiarati inagibili in conseguenza dei predetti eventi sismici siano muniti del prescritto titolo abilitativo e realizzati in conformità ad esso, ovvero siano muniti di titolo in sanatoria conseguito alla data di presentazione della relativa domanda.

La domanda deve contenere anche la dichiarazione in ordine all'eventuale spettanza di ulteriori contributi pubblici o di indennizzi assicurativi per la copertura dei medesimi danni.

Gli interventi oggetto di contributo dovranno essere ultimati e deve essere redatto il certificato di regolare esecuzione nel termine di un anno dalla data di concessione del contributo.

Compilare tutti i campi in maniera completa.

2. Dati relativi al rappresentante del beneficiario/richiedente

Compilare questa sezione solo se il firmatario della comunicazione è un soggetto diverso dal beneficiario titolato alla presentazione dell'istanza.

Compilare tutti i campi in maniera completa.

3. Dati del condominio

Questa sezione è da compilare solo in presenza di interventi effettuati sulle *parti comuni* di un edificio. I dati da inserire sono quelli dell'*amministratore* del condominio o del *condominio incaricato*.

La realizzazione degli interventi che riguardino edifici comprendenti più unità immobiliari di proprietari diversi è affidata, sulla base di apposita delibera degli organi assembleari o equivalenti, all'*amministratore condominiale* in caso di condominio costituito, oppure a un rappresentante dei proprietari in caso di condominio di fatto o all'*amministratore* dell'eventuale consorzio appositamente costituito.

Nel caso di interventi relativi a edifici con più unità immobiliari, il riconoscimento del contributo in favore degli aventi diritto è subordinato alla presentazione, unitamente alla domanda, di un progetto unitario per l'intero edificio, inteso come unità strutturale ai sensi delle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto

del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018. Il contributo è dovuto anche qualora tra le unità immobiliari componenti l'edificio siano presenti, oltre alle unità immobiliari adibite ad abitazione principale, unità immobiliari adibite ad abitazione non principale o aventi destinazione d'uso diversa da quella residenziale.

4. Evento per l'accesso al contributo

Indicare se l'evento sismico che interessa il caso specifico è quello verificatosi il 13 marzo 2025 oppure il 15 marzo 2025 o entrambi (co.2 art.12 D.L. n.65 del 07/05/2025).

5. Scheda AeDES

Se l'immobile è stato oggetto di intervento da parte dei tecnici per le verifiche AeDES (schede Agibilità e Danno nell'Emergenza Sismica), indicare in questa sezione il *codice numerico ID* riportato sulla scheda compilata dai tecnici e identificativo della stessa, nonché uno dei seguenti *"Esito Agibilità"* riportato nella medesima scheda:

- A. Edificio Agibile**
- B. Edificio Temporaneamente Inagibile (tutto o in parte) ma Agibile con provvedimenti di pronto intervento**
- C. Edificio Parzialmente Inagibile**
- D. Edificio Temporaneamente Inagibile da rivedere con approfondimento**
- E. Edificio Inagibile**
- F. Edificio Inagibile per rischio esterno**

6. Ordinanza di Inagibilità

In questa sezione indicare l'ente/autorità pubblico/a che ha emesso il provvedimento dichiarativo dell'inagibilità e/o dell'impraticabilità dell'immobile, con il relativo numero identificativo del provvedimento stesso e della sua data di emissione. Nel caso di più provvedimenti, indicarli ognuno con i relativi riferimenti di numero e data.

7. Dati Catastali

Indicare i dati completi identificativi dell'immobile o degli immobili, completi dei dati catastali (*Sezione, Foglio, Particella e Subalterno*), nonché delle relative destinazioni d'uso *catastali*. Nel caso di fabbricati/condominii costituiti da più unità immobiliari, indicare i riferimenti catastali di ognuna delle singole unità immobiliari.

8. Valutazione del Livello Operativo e del Costo Parametrico

Nella presente sezione occorre indicare, dopo opportuno calcolo, il *Costo Convenzionale* dell'intervento per il quale si chiede il contributo, da confrontare poi con il computo metrico del successivo punto n.9.

Il *Costo Convenzionale* si ottiene moltiplicando la "superficie complessiva" dell'edificio per il costo parametrico riportato nella relativa tabella, in relazione al "Livello Operativo" attribuito all'edificio stesso. Di seguito saranno illustrate le modalità per la individuazione di ognuna di queste voci.

Il decreto interministeriale 13/12/2024 prevede che *lo Stato di Danno, il Grado di Vulnerabilità e il Livello Operativo* siano determinati mediante l'utilizzo delle **Tabelle da 1 a 5 dell'Allegato n.5 dell'Ordinanza n.130 del 15/12/2022 del Commissario Straordinario del Governo per il sisma 24/08/2016 (Testo Unico Ricostruzione Privata)**. Le Tabelle di interesse possono essere consultate negli allegati alle presenti istruzioni. Mediante le *Tabelle* è possibile determinare *lo Stato di Danno, il Grado di Vulnerabilità, il Livello Operativo e il Costo Parametrico* al fine di determinare *il Costo convenzionale* dell'intervento quale prodotto della *Superficie dell'Immobile* per il corrispondente *Costo Parametrico*.

In particolare:

- lo **“Stato di Danno (Tab.2 T.U.)”** è determinato mediante l'utilizzo della **“Tab.1 T.U. - Soglie di Danno”** integrata con l'Allegato 1 del T.U. (“Definizione di danno lieve”);
- il **“Grado di Vulnerabilità (Tab.4 T.U.)”** è determinato mediante la **“Tab.3 T.U. – Carenze”**;
- il **“Livello Operativo”** è determinato attraverso la matrice, riportata nel T.U, che incrocia lo **“Stato di Danno”** con il **“Grado di Vulnerabilità”**.

Nel dettaglio, si illustra di seguito la procedura prevista.

Voce Stato di Danno

Consultando la **Tab.1-Soglie di Danno**, si sceglie dapprima la tipologia di *struttura portante* dell'edificio (sezioni 1.1, 1.2 e 1.3 di tale Tabella) tra le seguenti:

- *in muratura*;
- *in cemento armato in opera*;
- *in struttura mista o altra tipologia*;

dalla verifica delle condizioni riportate per ciascuna delle singole *tipologie di Danno* (Tabella 1) si definisce la soglia di *Danno* tra le seguenti:

- Danno Lieve (Allegato 1 T.U.);
- Danno Grave;
- Danno Gravissimo;
- Danno Superiore al Gravissimo.

Dopodiché, lo **Stato di Danno**, da indicare nella domanda di contributo, deriva dal *Danno* subito definito come sopra, secondo il seguente schema:

- Stato di danno 1 = danno inferiore o uguale al “danno lieve”
- Stato di danno 2 = danno superiore al “danno lieve” e inferiore o uguale al “danno grave”
- Stato di danno 3 = danno superiore al “danno grave” e inferiore o uguale al “danno gravissimo”
- Stato di danno 4 = danno superiore a “danno gravissimo”

Voce Grado di Vulnerabilità

Nella **Tab.3 – Carenze**, dopo aver individuato la tipologia di struttura portante dell'edificio come sopra (*in muratura; in cemento armato in opera; in struttura mista o altra tipologia*), occorre individuare tutte le eventuali *Carenze* dell'edificio consultando le sezioni 3.1, 3.2 e 3.3 della Tabella 3, distinguendo tra le *Carenze di tipo alfa* e quelle di tipo *beta* riferite al caso specifico (una o più di una).

A questo punto è possibile definire il **Grado di Vulnerabilità (Alto, Significativo, Basso)**, secondo il seguente schema illustrato nella **Tabella 4** del T.U.:

- Viene definito Grado di vulnerabilità **Alto** qualora nell'edificio siano presenti almeno 2 carenze di tipo *alfa* oppure almeno 6 carenze di tipo *alfa+beta*, di cui almeno una *alfa*.
- Viene definito Grado di vulnerabilità **Significativo** qualora nell'edificio siano presenti almeno 1 carenza di tipo *alfa* oppure almeno 5 carenze di tipo *beta*.
- Viene definito Grado di vulnerabilità **Basso** qualora nell'edificio non sia presente alcuna carenza di tipo *alfa* e meno di 5 carenze di tipo *beta*.

Voce Livello Operativo

Una volta definiti lo *Stato di Danno* e al *Grado di Vulnerabilità*, è possibile definire il **Livello Operativo** da L0 a L4 da indicare nella domanda di contributo, secondo la matrice riportata nella Tab.5 del T.U. e che per comodità viene riportata di seguito.

	Stato di Danno 1	Stato di Danno 2	Stato di Danno 3	Stato di Danno 4
Vulnerabilità Bassa	L0	L1	L2	L4
Vulnerabilità Significativa	L0	L1	L3	L4
Vulnerabilità Alta	L0	L2	L3	L4

Voce Superficie Complessiva

Per “superficie complessiva” dell’edificio, denominata “superficie coperta” dall’articolo 9 novies, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2024, si intende la superficie utile netta dell’unità immobiliare destinata ad abitazione o ad attività produttiva comprensiva della superficie netta di logge, balconi e terrazze, a cui si aggiungono le superfici nette degli spazi accessori ubicati nello stesso edificio, e la quota parte delle superfici nette delle parti comuni dell’edificio di spettanza della singola unità immobiliare, nonché le superfici nette delle pertinenze danneggiate, nel limite massimo complessivo del 70% della superficie utile dell’abitazione o dell’unità immobiliare destinata ad attività produttiva.

Per "superficie utile netta" sopra richiamata, si intende la superficie dell’unità immobiliare calcolata al netto di murature interne ed esterne e sguinci di vani di porte e finestre.

Voce Costo Parametrico

Il costo parametrico è rilevabile dalla tabella seguente, articolata per classi di superficie e riferito al “livello operativo” attribuito all’edificio:

COSTO PARAMETRICO (EURO)	L0	L1	L2	L3	L4
Fino a 130 mq	450	700	910	1030	1200
Da 130 a 220 mq	370	620	740	910	1080
Oltre i 220 mq	340	540	660	780	1030

Voce Costo Convenzionale

Il costo convenzionale è ottenuto moltiplicando per metro quadro di “superficie complessiva” dell’edificio il “costo parametrico” come riportato nella tabella di cui sopra, articolata per classi di superficie e riferito al “livello operativo” attribuito all’edificio.

9. Descrizione dell’intervento e computo metrico

In questa sezione, dopo aver descritto la tipologia di interventi previsti ai fini della concessione del contributo, occorre riportare l’importo totale degli stessi come desunto dal computo metrico-estimativo redatto sulla base dei prezzi di contratto, desunti dal prezzario unico della Regione Campania corrente alla data della progettazione, tenuto conto delle voci non previste, valutate attraverso il procedimento di analisi specifica dei prezzi di cui al D.M. 7 marzo 2018, n. 49.

10. Costo dell'intervento

Inserire l'importo del contributo richiesto, calcolato secondo i criteri di cui all'articolo 6 decreto interministeriale del 13/12/2024 – (Pubb. G.U. del 09/01/2025), quale minor importo tra il costo complessivo dell'intervento come desunto dal computo metrico e il costo convenzionale determinato con le modalità di cui al paragrafo 8.

Sezioni ulteriori

Completare l'asseverazione del progettista con timbro e firma del tecnico asseveratore.

Firmare l'informativa sulla privacy da parte del dichiarante.

Per tutto quanto qui non riportato si fa riferimento alle seguenti disposizioni di legge: art. 9-novies D.L. n.76/2024 convertito in legge n.111/2024; Decreto Interministeriale Ministro Protezione Civile e Politiche del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 13/12/2024; D.L. n.65/2025, conv. In L. n.101/2025, e ogni altra norma di legge vigente in materia.

Allegati Obbligatori alla Domanda

Alla domanda sono *obbligatoriamente* allegati, anche in forma digitale, a pena di inammissibilità della stessa, i seguenti documenti:

1. Documentazione necessaria per il rilascio del **titolo edilizio** (ove prescritto).
2. Copia del **provvedimento di sgombero**.
3. **Dichiarazione asseverata da parte di un professionista abilitato che attesti:**
 - il nesso di causalità tra l'evento sismico del 13 e/o del 15 marzo 2025 e i danni all'immobile alla base del provvedimento di sgombero;
 - la descrizione dei danni prodotti, i lavori da eseguire e la relativa valutazione economica mediante computo metrico estimativo e quadro economico dell'intervento;
 - la quantificazione del livello operativo attraverso la determinazione dello stato del danno e del livello di vulnerabilità (vedi par. 8);
 - la quantificazione delle competenze tecniche nella misura massima del 10 per cento dell'importo dei lavori;
 - la finalità e l'idoneità degli interventi di riqualificazione sismica e di riparazione del danno, ai fini della revoca del provvedimento di sgombero.
4. Documentazione attestante lo **stato legittimo dell'unità immobiliare** ai sensi dell'art.9-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380, ovvero, in caso di unità immobiliari interessate da istanze di condono ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n.47, della legge 23 dicembre 1994, n.724, e del decreto-legge 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n.326, copia del provvedimento di concessione o di autorizzazione in sanatoria;
5. Indicazione dell'**impresa affidataria** dei lavori.
6. **Eventuale polizza assicurativa** stipulata prima della data del sisma per il risarcimento dei danni conseguenti all'evento sismico, dalla quale risulti l'importo assicurativo riconosciuto; in caso di assenza polizza allegare apposita dichiarazione sottoscritta ai sensi del D.P.R 445/2000 "...di non avere nessuna polizza assicurativa a copertura dei danni in questione".

7. Sottoscrizione di tutti soggetti interessati dal procedimento dell'**informativa** resa ai sensi degli artt.13 e 14 del GDPR Regolamento (UE) n.2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
8. **Progetto** degli interventi proposti con:
 - descrizione puntuale dei danni rilevati e delle eventuali opere di pronto intervento e di messa in sicurezza, anche se già eseguite ed opportunamente documentate;
 - rappresentazione degli interventi edilizi da eseguire mediante elaborati grafici, ivi compresa ogni documentazione attestante lo stato dei luoghi preesistente e la conformità agli strumenti urbanistici e alla normativa vigente;
 - indicazione degli interventi strutturali da eseguire mediante elaborati grafici, relazioni e ogni altra documentazione richiesta dalle Norme Tecniche sulle Costruzioni approvate con D.M. 17 gennaio 2018, e necessaria ai fini del deposito o dell'eventuale autorizzazione sismica ai sensi della vigente legislazione ove prescritta;
 - indicazione degli eventuali interventi di adeguamento igienico-sanitario ove necessari per superare le gravi carenze presenti nell'edificio;
 - indicazione di eventuali opere di efficientamento energetico dell'intero edificio intese a conseguire obiettivi di riduzione delle dispersioni termiche, ovvero mediante impiego di fonti energetiche rinnovabili, di riduzione dei consumi da fonti tradizionali in conformità alla vigente legislazione;
 - computo metrico estimativo dei lavori suddiviso per categorie redatto sulla base dei prezzi del contratto di appalto, desunti dal Prezzario unico della Regione Campania corrente alla data della progettazione e l'indicazione separata dei costi per la sicurezza;
 - per i soli progetti riconducibili alla tipologia della ristrutturazione edilizia di interi edifici di cui all'art.77 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380, documentazione attestante il rispetto delle prescrizioni tecniche in materia di barriere architettoniche di cui all'art.1, comma 2, della legge 9 gennaio 1989, n.13;
 - documentazione attestante il rispetto degli obblighi in materia di sicurezza e prevenzione di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81;
 - esaurente documentazione fotografica dei danni subiti dall'edificio completa di indicazione dei punti di ripresa.

Ulteriore materiale informativo utile per la compilazione

Nella medesima pagina del sito web del Comune di Napoli ove sono disponibili le presenti Istruzioni è possibile altresì scaricare la seguente documentazione.

Allegato 1 al T.U. Ricostruzione Privata: Definizione di danno lieve.

- Allegato 5 al T.U. Ricostruzione Privata:
 - Tabella 1 – Soglie di Danno
 - Tabella 2 – Stati di Danno
 - Tabella 3 – Carenze
 - Tabella 4 – Gradi di Vulnerabilità
 - Tabella 5 – Livelli Operativi

Decreto Interministeriale 13/12/2024

Art.9-novies D.L. n.76/2024, conv. con L. n.111/2024

Art.12 D.L. n.65/2025, conv. con L. n.101/2025